

15-8-55
Perrassew

SE NE ACCORGONO ORA!

Il decreto sull'Appia o un commento

Il numero 215 della Gazzetta Ufficiale uscito ieri, pubblica il decreto ministeriale 8 sett. 1955 che dichiara di «notevole interesse pubblico la zona compresa tra la via Appia Antica, via Ardeatina, via delle Sette Chiese, viale Cristoforo Colombo e l'inizio del viale predetto fino a Porta S. Sebastiano» la zona è quindi sottoposta ai vincoli di cui agli art. 3 e 4 della legge 29 giugno 1939 n. 1497.

La commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Roma, richiesta di un giudizio, aveva osservato che la variante n. 141 del piano regolatore di Roma, qualora fosse divenuta operante, dando alla zona una destinazione urbanistica intensiva, avrebbe recato «un grave pregiudizio alla meravigliosa caratteristica dell'Appia Antica, formata oltre che dagli avanzi classici e cristiani, da una tradizione romantica».

Il commento della Commissione Provinciale per la tutela ecc., giunge con molto ritardo e pare voglia riaprire una polemica ormai chiusa estendendola non più al famoso piano 141, ma addirittura alla variante approvata dal Consiglio Comunale.

E allora diremo alla Commissione provinciale per la tutela ecc., che cominci a tutelare sul serio il primo tratto dell'Appia sul quale incide in parte il piano 141, perchè in parte incide sull'Ardeatina, fuori causa, al-

meno per ora) e lo tuteli da muriccioli sgretolati, casupole fatiscenti, distributori di benzina, che fiancheggiano la zona da Porta S. Sebastiano al Domine uo vadis?, tenendo presente che il parco tanto laudato se verrà ostruito, lo si dovrà ai cooperatori che costruiscono le loro case nella zona del piano 141, e non a commissioni provinciali o ministeriali.

ESECUTIVO IL DECRETO che vincola la via Appia Antica

Il numero 215 della Gazzetta Ufficiale uscito ieri, pubblica il decreto ministeriale 8 settembre 1955 che dichiara di «notevole interesse pubblico la zona compresa tra la via Appia Antica, via Ardeatina, via delle Sette Chiese, viale Cristoforo Colombo e l'inizio del viale predetto fino a Porta S. Sebastiano».

La zona è quindi sottoposta ai vincoli di cui agli art. 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, numero 1497. La Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Roma, richiesta di un giudizio, aveva osservato che la variante n. 141 del piano regolatore di Roma, qualora fosse divenuta operante, dando alla zona una destinazione urbanistica intensiva, avrebbe recato «un grave pregiudizio alla meravigliosa caratteristica dell'Appia Antica, formata oltre che dagli avanzi classici e cristiani, da una tradizione romantica».

Tempo 18 sett. 55

viocederna.it